



Nel 2023 i laureati in ingegneria gestionale hanno raggiunto il primato

Cni, non si arresta boom ingegneri gestionali

Quasi 4.500 giovani laureati, pari al 16,3% di tutti i laureati magistrali in ingegneria dello stesso anno: una crescita inarrestabile che in soli sette anni (dal 2016 al 2023) ha fatto registrare un + 71%

Roma - Da un po' di tempo a questa parte i dati relativi ai laureati in ingegneria attestano il crescente successo della classe di laurea in ingegneria gestionale. Al punto che, sulla base dell'ultimo rapporto del centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri dedicato alla domanda ed offerta di figure professionali afferenti a questo profilo ingegneristico, nel 2023 i laureati in ingegneria gestionale hanno raggiunto il primato: quasi 4.500 giovani laureati, pari al 16,3% di tutti i laureati magistrali in ingegneria dello stesso anno. Una crescita inarrestabile che in soli sette anni (dal 2016 al 2023) ha fatto registrare un più 71%. "I corsi di laurea in ingegneria gestionale - osserva Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - per molto tempo non hanno fatto particolare breccia tra gli studenti, probabilmente perché a torto considerati non paradigmatici del mondo dell'ingegneria. Il fatto che oggi abbiano raggiunto un successo tale da sfornare il maggior numero di laureati tra tutti i corsi di ingegneria sta a dimostrare che è in atto una profonda trasformazione che nessuno può permettersi di ignorare, in particolar modo chi come noi rappresenta il sistema ordinistico". "Il successo degli ingegneri biomedici o il crescente peso dell'Intelligenza Artificiale sono altri elementi che ci pongono davanti a nuove figure di ingegneri cui dobbiamo dare risposte e supporto, avendo come obiettivo quello di accoglierli nella loro totalità all'interno dell'alveo dell'Albo professionale", dice. "I motivi del successo dei corsi di laurea in ingegneria gestionale sono certamente molteplici -afferma Gianni Massa, presidente della Fondazione Cni- quello più evidente è probabilmente l'alta richiesta di profili gestionali da parte delle aziende italiane. I dati ci riportano un tasso di disoccupazione del 2,9% ad un anno dalla laurea, paragonabile a

quello di altri profili molto richiesti come quelli di ingegneria industriale ed informatica, enormemente bassi rispetto al tasso di disoccupazione dell'intera popolazione dei laureati italiani che si attesta al 10,5%. E' perfettamente comprensibile che gli studenti si orientino verso settori che garantiscono la più alta offerta di occupazione. I dati mettono ulteriormente in evidenza l'importanza del continuo monitoraggio sull'andamento della professione come strumento per le politiche del lavoro". In base ai dati disponibili dell'Ufficio statistica del Mur, nel 2023 i laureati in ingegneria gestionale provengono da 31 atenei, di cui 3 telematici. I due

Politecnici, di Milano e di Torino, risultano i principali centri formativi, avendo sfornato circa un terzo dei laureati "gestionali". La grande richiesta di laureati in ingegneria gestionale nasce anche dal fatto che si tratta di una figura versatile che può essere utilizzata in molti ambiti e per mansioni completamente diverse: le più frequenti sono quelle attinenti alla figura di ingegnere industriale e gestionale (18,9% dei laureati in ingegneria gestionale occupati a cinque anni dalla laurea), specialista della ge-

stione e del controllo nelle imprese private (16,6%) e di analista e progettista di software (8,7%). "Gli Ingegneri gestionali si confermano una risorsa per il mercato grazie alla interdisciplinarietà e alla flessibilità delle competenze", commenta Marco Ghionna, presidente del Centro studi Cni. "Il dato oggi evidente è che inizia ad emergere la richiesta di figure più flessibili ed in grado di affrontare problematiche complesse oltre quelle destinate a funzioni tecniche specialistiche. Il dato rilevato dal Centro

Studi è uno spaccato della realtà ed è anche importante l'evidenza del dato reddituale che inizia a gratificare il valore delle competenze. Adesso ci aspettiamo che il mondo produttivo inizi a valutare sempre meglio e con maggiore attualità la propria programmazione assunzionale, puntando all'assorbimento di queste figure per ruoli apicali e dirigenziali. Con questo report il Centro Studi darà avvio ad una serie di analisi specifiche per classi di laurea che vorranno contribuire ad una fotografia per singolo sot-

toinsieme e fornire contemporaneamente un dato predittivo importante", continua. Quella dell'ingegnere gestionale è una figura professionale molto richiesta dal mercato e in costante crescita, tanto che solo il 29% delle assunzioni è finalizzato alla sostituzione di una figura analoga in uscita dall'azienda, mentre nel restante 71% dei casi si tratta interamente di nuove posizioni lavorative disponibili. Inoltre, le aziende non manifestano particolari difficoltà nel reperire i profili di cui necessitano.

PROSSIMITÀ TERRITORIALE E VALORIALE CON 62 PUNTI VENDITA DISLOCATI IN 7 REGIONI, MA ANCHE AL SITO WEB

Libraccio, impegno per compravendita testi usati a favore portafoglio famiglie

Roma - La campanella del nuovo anno scolastico ha suonare i suoi primi rintocchi, richiamando ai banchi di scuola gli oltre 7 milioni di studenti al termine delle tanto desiderate vacanze estive. Con l'accorciarsi delle giornate e la ripresa della routine, tra lezioni e lavoro, le librerie tornano a riempirsi di studenti alla ricerca di corredo e testi scolastici, due voci che da sempre pesano sul portafoglio delle famiglie italiane. In questo quadro diventa fondamentale il ruolo di attori come Libraccio, una delle principali catene di librerie in Italia con un forte impegno nel mercato del second hand e punto di riferimento per studenti e famiglie, grazie alle formule di convenienza e garanzia che da sempre contraddistinguono il modello sul mercato. Tra una sempre più

accentuata tendenza al risparmio e un'attenzione ogni anno più crescente nei confronti dell'ambiente, infatti, l'acquisto di testi scolastici di seconda mano e di corredo low cost diventa un'opportunità da non trascurare, se a questo si aggiunge il supporto offerto dai librai nei diversi negozi di quartiere. "Il legame che siamo riusciti a consolidare con famiglie e studenti - commenta Edoardo Scioscia, amministratore delegato e tra i soci fondatori di Libraccio - è basato su una prossimità territoriale e valoriale. Questo grazie sia ai 62 punti vendita dislocati in 7 regioni, ma anche al sito web Libraccio.it. Proponiamo poi diverse concrete opportunità di risparmio per i nostri clienti: offriamo il 15% sull'acquisto di libri scolastici nuovi in buoni promo, spendibili sulla car-

terologia o sui libri di varia usata, garantiamo l'usato e diamo, inoltre, la possibilità di sottoscrivere un'assicurazione". Oltre all'aspetto economico, c'è un tema di sostenibilità ambientale da sempre distintivo per il marchio, che fa della tutela del pianeta e dell'incremento al riciclo uno dei suoi principi capisaldi. Sin dalla sua fondazione, infatti, la catena ha saputo cogliere nel consumatore una spiccata vicinanza ai principi dell'economia circolare, specie tra le nuove generazioni che oggi sentono particolarmente vicina la lotta al cambiamento climatico tanto da farne una battaglia personale. Si pensi che, in Europa, il 51% dei giovani si dice molto preoccupato per la situazione e in Italia quasi 2 studenti su 3 provano ansia legata al clima. In questa lo-



gica, un libro di seconda mano diviene simbolicamente e concretamente un contenitore di sapere ed esperienza, ma anche un abilitatore della cosiddetta 'green economy'. Se l'aspetto di sostenibilità è tra i driver più consistenti delle scelte delle famiglie, quando si tratta dell'acquisto di testi scolastici o di cartoleria, non di minore importanza sono i bonus e le agevolazioni per gli studenti, il cui obiettivo è sempre stato quello di promuovere la cultura, garantendo uno strumento democratico e accessibile per poterne fruire. Eppure, non sempre queste misure sono sufficienti a sanare le preoccupazioni dei genitori: dopo la recente abolizione del bonus

18app, infatti, sono state introdotte due misure alternative, la Carta della cultura Giovani e la Carta del merito, che sono destinate a una fetta di popolazione più contenuta e con un budget inferiore all'anno precedente. "Libraccio è un punto di riferimento non solo per le famiglie che hanno la necessità di risparmiare, ma anche per quei giovani che fanno della sostenibilità un elemento chiave della responsabilità sociale e dell'identità culturale. Questo non può che essere motivo di orgoglio per noi che da sempre ci impegniamo a sottolineare l'importanza del riciclo e dell'accessibilità della cultura", conclude Edoardo Scioscia.



Roma - Cibo e turismo: un connubio che da sempre attira viaggiatori da tutto il mondo alla ricerca di esperienze nuove e autentiche. Il turismo enogastronomico è infatti una delle principali attrattive per chi vuole andare alla scoperta di nuove mete assaporando i piatti tipici locali e godendo di esperienze sempre più di alto livello, che possono essere vissute anche a bordo di una nave da crociera. Il settore delle crociere infatti, come ricorda rinomata rivista statunitense Forbes, sta aprendosi sempre più a nuovi servizi e attività da far sperimentare ai propri ospiti, tra queste l'esperienza che lega Academia Barilla e il gruppo Atlas

ACADEMIA BARILLA, LA 'FOOD ACADEMY' DEL GRUPPO BARILLA, È INFATTI SALITA A BORDO DELLA NAVE WORLD TRAVELLER

Pasta Barilla viaggia nel Mediterraneo per diffondere cultura gastronomica all'estero

Ocean Voyages. Academia Barilla, la 'Food Academy' del Gruppo Barilla, è infatti salita a bordo della nave World Traveller che ha solcato il Mediterraneo nel corso del 2024. Durante la navigazione, gli ospiti hanno potuto così partecipare a numerose Masterclass sulla cucina italiana ed assaporare i piatti gourmet preparati dallo Chef di Academia Barilla Marcello Zaccaria, scoprendo in questo modo il gusto e la qualità della pasta Al Bronzo di Barilla. "Condividere la mia passione per la cucina italiana con ospiti di tutto il mondo è un'esperienza che mi arricchisce", dichiara lo chef Marcello Zaccaria. "Dal 2001, insieme al Gruppo Barilla, ho avuto il privilegio di diffondere la nostra tra-

dizione culinaria e creare combinazioni di sapori ed esperienze che valorizzano le materie prime di eccellenza dei nostri territori. Portare anche il nostro saper fare a bordo di una nave con ospiti e staff significa far incontrare il nostro gusto a palati provenienti da tutto il mondo per regalare un'esperienza unica a bordo e valorizzare ulteriormente il nostro patrimonio. Portando l'eccellenza della cucina italiana anche in mare aperto", aggiunge. Con tappe in tutta Italia, gli ospiti hanno potuto assaporare le cucine regionali in ogni porto. Sotto la guida esperta dello chef, i viaggiatori hanno infatti visitato produttori e mercati locali per poi assaporare gli ingredienti freschi acquistati il giorno stesso in ma-

sterclass dedicate alle preparazioni delle nostre eccellenze regionali e alla cultura del mangiare italiano. Dal basilico fresco di Porto Venere per la pasta al pesto, al guanciale a Civitavecchia per una amatriciana, fino al pescato della Laguna Veneta per una pasta con le vongole, lo chef ha offerto agli ospiti un viaggio culinario nel cuore gastronomico del nostro Paese, regione per regione. Ma non finisce qui: come da tradizione dell'Academia Barilla, lo chef Zaccaria si è trattato con gli altri chef professionisti a bordo della nave americana per condividere le best practice del settore, i segreti della cucina italiana, e le modalità di cottura e servizio della Pasta Selezione Oro Chef Food Service,

pensata per la ristorazione. Nata nel 2004 con sede a Parma, Città Creativa Unesco per la gastronomia, Academia Barilla ospita 18 postazioni di cucina pratica, spazi polifunzionali, un auditorium con cucina centrale per show di cucina live, oltre ad un Customer Collaboration Center multimediale con tecnologie avanzate. Chef professionisti, appassionati di cucina ed esperti gastronomi, trovano in Academia il luogo in cui esprimersi e condividere conoscenze ed esperienze. Cuore culturale di Academia Barilla è la sua Biblioteca Gastronomica; un eccezionale strumento di conoscenza sull'evoluzione della gastronomia e del gusto, una collezione monotematica con oltre 15.000 volumi (il più

antico risale al XVI secolo) e 30 testate periodiche, alcune molto difficili da reperire altrove. Completano la collezione, una straordinaria e imponente raccolta - oltre 5.000 esemplari - di menù storici. Una guida virtuale in realtà aumentata accompagna i visitatori. Uno speciale percorso di formazione, chiamato Pasta Academy, è dedicato a tutte le Persone Barilla in Italia e in tutto il mondo, e prevede un viaggio a 360° su tutto il mondo della pasta. Partendo dalla storia ed origine del grano duro, il processo produttivo, l'analisi sensoriale del prodotto, il corretto abbinamento ai sughi regionali e ricette innovative.